

Oggetto: Interrogazione n. 70, presentata in data 7 gennaio 2026, a iniziativa del Consigliere Nobili *"Criticità nel servizio di emergenza territoriale 118 nel Comune di Pergola e decesso di un uomo di anni 68"*, a risposta scritta. RISCONTRO

In riferimento all'interrogazione emarginata in oggetto, sentiti i servizi interessati, si rappresenta e comunica quanto segue.

Il giorno 04 ottobre 2025 un signore è deceduto in quanto colto da un malore improvviso.

Secondo le notizie fornite dalla Centrale Operativa 118 AST PU, sono state mobilitate tutte le risorse disponibili nel minor tempo possibile, garantendo l'invio di personale qualificato per le manovre di rianimazione avanzata per soccorrere il paziente in loco.

Dall'analisi dei dati registrati dalla Centrale Operativa, il primo mezzo di soccorso, con equipaggio non infermieristico (Ambulanza di tipo MSB), è stato allertato immediatamente, giungendo sul posto dopo 11 minuti dall'effettiva attivazione (17 minuti dall'inizio della chiamata).

Al momento dell'arrivo, le manovre di Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) erano già state avviate correttamente da alcuni volontari della Croce Rossa locale, già presenti sul posto, i quali avevano già utilizzato un DAE (defibrillatore) presente in loco.

Il dispositivo, già dalla prima analisi, aveva rilevato un ritmo non defibrillabile, segno di una condizione clinica di estrema gravità, e difficilmente reversibile.

Dopo pochi minuti, è giunto un secondo equipaggio infermieristico, che ha proseguito le manovre di rianimazione, seguito alle 14:42 dal mezzo con medico a bordo.

È fondamentale precisare che l'equipe infermieristica intervenuta è pienamente abilitata, secondo i protocolli vigenti, anche alla somministrazione di farmaci dell'emergenza e alla gestione avanzata delle vie aeree al pari dell'equipe medica in scenari di arresto cardiaco. La rianimazione è stata eseguita al massimo delle possibilità: immediato massaggio cardiaco continuo e utilizzo del defibrillatore, posizionamento di presidi sovraglottici, ventilazione polmonare e somministrazione di farmaci salvavita.

Nonostante gli sforzi protrattisi per oltre 30 minuti, non è mai ricomparso un ritmo cardiaco defibrillabile.

Si precisa, che, in concomitanza di questo evento, l'ambulanza di Pergola era impegnata in un trasporto urgente verso l'Ospedale di Urbino, il mezzo di Cagli era prioritariamente impegnato in un gravissimo incidente

stradale nella zona del Furlo (coinvolgenti tre motociclisti poi centralizzati a Torrette di Ancona), l'ambulanza di Urbania era parimenti impegnata in un altro intervento di soccorso.

Si evidenzia, infine, senza alcuna volontà di voler affievolire i fatti, che dalla data dell'evento (04 Ottobre 2025) ad oggi, l'AST PU non ha ricevuto, né da organi di giustizia, né da soggetti esterni, alcuna richiesta, in merito all'evento che qui occupa.

Relativamente ai turni, va osservato come al momento del fatto, la percentuale di copertura nell'intero territorio della Provincia di Pesaro Urbino era del 57,05% e che l'Ambulanza ubicata presso il presidio di Pergola, con a bordo il medico, era impegnata in un servizio verso l'Ospedale di Urbino.